

Avviso di coprogrammazione

per la partecipazione al processo collaborativo e partecipato di redazione delle *Linee di indirizzo per lo sviluppo di progetti in partnership nell'ambito del settore culturale in provincia di Pavia*

Contesto

Contesti in evoluzione, comunità articolate, nuovi bisogni chiedono anche alle organizzazioni attive nel settore culturale di **ricercare nuovi ambiti e nuove modalità d'azione, originali modalità di coinvolgere le persone e i pubblici, inedite modalità di collaborazione.**

Le imprese culturali, le imprese sociali, le organizzazioni non profit, le associazioni di volontariato attive nella cultura, le scuole, le università, le biblioteche, i musei, i parchi, i teatri, le università delle tre età possono dare vita a partenariati cross-settoriali, favorire cooperazioni originali, sostenere la realizzazione di progetti realmente trasformativi.

In particolare, gli attori della cultura sono chiamati a co-promuovere alleanze che coinvolgono i settori dell'educazione, della cittadinanza attiva, del neomutualismo, del welfare culturale, dell'intrattenimento, dell'uso positivo e ri-generativo degli spazi pubblici e privati, della cura dei beni comuni.

Per questo, **occorre promuovere percorsi di coprogrammazione locale**, nell'ambito dei quali i diversi attori possono esprimere il loro punto di vista e grazie ai quali si possano elaborare piani e indirizzi per poi sviluppare e realizzare progetti coerenti.

Oggetto dell'avviso

Anche al fine di realizzare la propria mission di costruttrice di comunità e di promotrice di sviluppo locale, la Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia - Ente Filantropico **invita gli attori della cultura a partecipare** a un processo di coprogrammazione finalizzato a individuare, in una logica collaborativa e partecipativa, *Linee di indirizzo per lo sviluppo di progetti in partnership nell'ambito del settore culturale in provincia di Pavia* e in particolare per:

- delineare filoni tematici e indirizzi progettuali innovativi nel settore culturale;
- prefigurare progetti culturali che promuovano comunità, sul territorio della provincia di Pavia.

Obiettivi del processo

Il processo di coprogrammazione risponde ai seguenti obiettivi:

- definire **filoni tematici di bisogni culturali** da soddisfare e di conseguenti interventi da realizzare;
- delineare possibili **indirizzi progettuali in ambito culturale** sul territorio pavese;

- fornire alla Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia - Ente Filantropico elementi per mettere a punto **bandi innovativi in ambito culturale**;
- mettere a confronto i diversi soggetti attivi in ambito culturale al fine di arricchire le competenze presenti e diffuse e mettere a disposizione strumenti, metodi e setting per **sperimentare la programmazione collaborativa e partecipativa**;
- accrescere il **capitale relazionale delle organizzazioni coinvolte** nella coprogrammazione e a cascata il capitale sociale dei loro territori di appartenenza e di riferimento;
- creare le basi per la **costruzione di reti collaborative e partenariati progettuali** promettenti e competenti, che sviluppino gli indirizzi progettuali delineati;
- mettere a punto **idee progettuali di massima**, che potranno essere sviluppate attraverso bandi o percorsi di coprogettazione promossi dalla Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia - Ente Filantropico;
- mettere a punto **idee progettuali di massima**, che potranno essere candidate a valere su bandi e avvisi di altre Fondazioni e di organizzazioni private e pubbliche.

Esito del processo

Esito del processo sarà il documento di sintesi *Linee di indirizzo per lo sviluppo di progetti in partnership nell'ambito del settore culturale in provincia di Pavia*, che darà conto di quanto emerso dalle sessioni di coprogrammazione.

Il documento di sintesi sarà reso pubblico, con l'indicazione delle organizzazioni e delle persone che hanno preso parte al processo.

Il documento di sintesi verrà recepito formalmente dalla Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia - Ente Filantropico, che – in seguito e nella sua autonomia – potrà acquisire, bilanciare e sintetizzare i diversi contenuti emersi nelle sessioni e valorizzarli nella definizione delle proprie linee programmatiche e dei propri bandi e avvisi.

Sessioni del processo di coprogrammazione

Il processo di coprogrammazione si sviluppa in quattro sessioni:

Giovedì 16 novembre, dalle ore 9:00 alle ore 13:00
Definizione di filoni tematici di bisogni e di interventi

Giovedì 14 dicembre, dalle ore 9:00 alle ore 13:00
Definizione di indirizzi progettuali

Giovedì 18 gennaio, dalle ore 9:00 alle ore 13:00
Definizione di idee progettuali di massima - 1

Giovedì 1 febbraio, dalle ore 9:00 alle ore 13:00

Definizione di idee progettuali di massima - 2

Le sessioni alterneranno fasi di introduzione metodologica in plenaria, fasi in sottogruppi tematici di lavoro, fasi di restituzione e di condivisione in plenaria.

Si utilizzeranno strumenti, tecniche e setting per facilitare il confronto, l'elaborazione collettiva, la condivisione dei risultati.

Le sessioni si svolgeranno a Pavia, in sede che verrà comunicata in tempo utile.

Partecipanti al processo

Il percorso è aperto:

- 1) alle Organizzazioni senza finalità di lucro operanti nel territorio di Pavia e provincia e individuate come Enti del Terzo Settore (ETS) dal Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017
- 2) a Enti privati senza scopo di lucro differenti dagli ETS
L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:
 - a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, anche in occasione dello scioglimento del rapporto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
 - b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
 - c) preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.Si ritiene che non perseguano finalità di lucro gli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e, nelle more dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:
 - le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
 - le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale;
 - le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
 - le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.
- 3) a Enti ecclesiastici operanti nel territorio di Pavia e provincia
- 4) agli Enti pubblici impegnati, a vario titolo, nel settore culturale e che dichiarano di avere un'esperienza qualificata e/o un interesse specifico riguardo il processo di redazione delle

Linee di indirizzo per lo sviluppo di progetti in partnership nell'ambito del settore culturale in provincia di Pavia

- 5) alle imprese private attive in ambito culturale che dichiarano di avere un interesse specifico riguardo il processo di redazione delle *Linee di indirizzo per lo sviluppo di progetti in partnership nell'ambito del settore culturale in provincia di Pavia*.

Sono esclusi: le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le persone fisiche.

A mero titolo di esempio, sono invitati a partecipare: imprese culturali, imprese sociali, organizzazioni non profit, associazioni di volontariato attive nella cultura, scuole, università, biblioteche, musei, parchi, teatri, università delle tre età.

Le organizzazioni che inviano domanda di partecipazione dichiarano:

- di possedere un'esperienza qualificata e/o un interesse specifico riguardo il processo di redazione delle *Linee di indirizzo per lo sviluppo di progetti in partnership nell'ambito del settore culturale in provincia di Pavia*;
- di partecipare al processo rispondendo all'interesse generale della comunità;
- che i referenti indicati dall'organizzazione a partecipare al processo si impegnano a garantire una costante partecipazione alle sessioni di coprogrammazione e una corretta e costruttiva collaborazione con tutti i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e reciprocità.

Richiesta di partecipazione al processo

Le organizzazioni interessate a partecipare al processo dovranno inviare **entro martedì 31 ottobre 2023**

alla email callcultura@fondazionepv.it

i seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (Allegato 1, parte integrante del presente Avviso);
- copia della Carta di Identità del Rappresentante Legale;
- copia dello Statuto dell'organizzazione.



Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande di partecipazione pervenute, la Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia - Ente Filantropico darà comunicazione della possibilità di partecipare alla procedura di programmazione o comunicherà agli interessati le ragioni ostative.

Il Presidente della Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia - Ente Filantropico

Giancarlo Albini